

L'Impero d'Italia  
3-VI-1930

## Il secondo concerto Rossi all'Augusteo

Questo secondo concerto all'Augusteo è stato una nuova brillante affermazione del maestro Mario Rossi, al quale lo scelto uditorio tributò il più sincero plauso.

Non avrebbero potute i vari numeri del programma avere un interprete più appassionato. Il maestro Rossi seppe, con somma perizia, condurre la imponente massa orchestrale dell'Augusteo attraverso i ritmi giocosi della sintonia rossiniana *La scala di seta*, seppe far rifulgere quella pagina mirabile dell'*Incantesimo del Venerdì Santo* nel «Parsifal», passando poi dal *Notturno e Rondò fantastico* di Pich Mangiagalli — in cui questo autore ci si presenta ancora una volta soprattutto quale squisito strumentatore — alla sinfonia dei *Vesperi siciliani*, tutta risonante, piena d'impeto, ardente.

Magda Brard, la giovane pianista, ormai di vasta e sicura fama — accolta dagli applausi più fervidi — ha eseguito, con l'orchestra abilmente diretta dal Rossi, il *Concerto in la minore* di Grieg. Questo concerto bene si addiceva alle qualità della Brard che seppe, infatti, fare sfoggio di un'agilità non comune e specialmente di un caldo senso di poesia.

Gli applausi degli ascoltatori costrinsero la signa Brard a concedere qualche bis che le valsero nuove fervide approvazioni.